

La Croce Verde mira a una nuova sede entro 5-7 anni insieme ai Pompieri: valutazioni col Municipio

Alla luce della costante crescita delle sue attività, la Croce Verde di Bellinzona (Cvb) ribadisce la necessità di poter disporre di spazi più ampi e funzionali per continuare a garantire la qualità dei servizi erogati. Il tema, non nuovo, è riemerso durante l'assemblea di settimana scorsa: "Si fa sempre più pressante la necessità di pensare concretamente alla futura nuova sede", viene spiegato in un comunicato: dopo le elezioni comunali del 2 aprile il presidente Vincenzo Lacalamita si è fatto portavoce dell'ente per com-

prendere come si evolverà il progetto relativo alla sede dei Pompieri: "L'obiettivo è valutare se sussistono le condizioni per consentire a Cvb di farne parte, in modo da poter realizzare la nuova sede a medio termine, nell'arco di 5-7 anni". Intanto qualche cifra ricavata dai conti 2016 approvati all'unanimità: Cvb ha registrato ricavi superiori al previsto, ciò che riduce quasi al minimo storico il pro-capite per i Comuni (22,79 franchi anziché 30,48). A fronte di ricavi per 4,37 milioni, superiori ai 3,59 preventivati, e costi per 5,6 milioni

il disavanzo è stato di 1,23 (inferiore all'1,62 previsto). Le maggiori entrate sono legate in parte a un aumento degli interventi (+6%), a un cambiamento di convenzioni con alcune casse malati e a una maggiore incisività nel recupero crediti. Un aiuto viene inoltre dalle numerose iniziative che Cvb promuove anche per ottenere una sempre maggiore autonomia finanziaria: picchetti sanitari nel corso delle manifestazioni sportive e ricreative, corsi di formazione rivolti alla popolazione, campagne sostenitori.